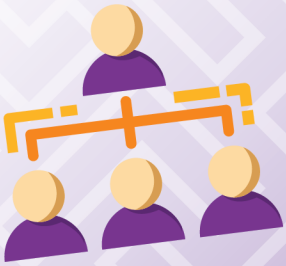
I. C. STATALE "S. QUASIMODO" AG
Prot. 0000027 del 03/01/2022
IV-1 (Uscita)











Piano Triennale Offerta Formativa

IC - S. QUASIMODO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - S. QUASIMODO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8756 del 02/01/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 5

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
1.3. PRESENTAZIONE DEI PLESSI

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
3.3. CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
3.4. CURRICOLO D'ISTITUTO
3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE
3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO
4.3. ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE – ATA
4.4. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Quasimodo" gestisce tredici plessi (sei di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola Primaria e tre di scuola Secondaria di I Grado), ubicati all'interno del comune di Agrigento in zone urbanistiche differenti, quasi tutti facilmente raggiungibili. Il territorio ove opera l'Istituzione scolastica è dislocato su due aree diverse: una estesa superficie è caratterizzata da due quartieri (**Villaseta** e **Monserrato**) distanti dal centro cittadino, che risentono fortemente dell'assenza di strutture e servizi; una seconda area è ubicata all'interno della città di **Agrigento (zona bassa est)**, in quartieri in cui limitate sono comunque le strutture sia pubbliche che private svolgenti attività di promozione e di diffusione della cultura nei suoi vari aspetti.

La presenza dell'importante area archeologica, la ***Valle dei Templi***, vicino la quale sono situati i plessi dei quartieri periferici, offre, di contro, grandi potenzialità.

Il tessuto sociale in cui opera l'istituto è piuttosto eterogeneo in relazione ai diversi contesti territoriali: nei quartieri cittadini prevale la media e piccola borghesia, benché negli ultimi anni sia aumentata la presenza di alunni stranieri che, oltre a vivere in situazioni socioeconomiche carenti, evidenziano talvolta problemi socio-affettivi e relazionali che scaturiscono dal loro complesso vissuto esperienziale; nei quartieri periferici molte sono le famiglie in difficoltà sia economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) ma anche sociale e culturale e tali famiglie non sempre sono collaborative.

Il livello di partecipazione ai momenti istituzionali della vita scolastica, quali i colloqui con gli insegnanti, la collaborazione alla realizzazione di attività e la partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola è negli anni migliorato, ma ancora medio - basso per alcune famiglie. L'Istituto continuerà a proporre delle attività, quali progetti e manifestazioni, che implichino un maggior coinvolgimento delle famiglie per renderle partecipi dell'azione educativa messa in atto dalla scuola e, per una più proficua condivisione, verranno informate anche per mezzo dell'efficiente sito web dell' istituto.

Si può quindi affermare in definitiva che la maggior parte degli

studenti che frequentano l'Istituto provengono, in linea di massima, da un ambiente particolarmente svantaggiato e da zone in ritardo di sviluppo socio-economico e che gli esclusivi punti di riferimento del territorio per la promozione di politiche culturali e di aggregazione sono la scuola e la parrocchia.

La difficoltà economica dell'Ente locale, i cui contributi sono estremamente esigui rispetto alle esigenze della scuola, non consente interventi di supporto alle famiglie disagiate. Questa criticità rende difficile la pianificazione di attività lontane dai plessi che, trovandosi in un territorio decentrato, sono piuttosto isolati anche a causa della mancanza di adeguati servizi di collegamento.

La presenza di alunni di varie tipologie favorisce, d'altro canto, le condizioni necessarie per uno scambio multiculturale e permette l'opportunità per un'educazione alla pluralità culturale, per un arricchimento e un ampliamento dell'offerta formativa. In questo scenario la scuola svolge la propria funzione con uno sguardo aperto al territorio e con attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità. Agli studenti vengono proposte attività curricolari coinvolgenti e, contestualmente, una ricca offerta formativa extracurricolare, attingendo dai fondi d'istituto e dai finanziamenti europei, mirate allo sviluppo e alla promozione di uno spirito di collaborazione tra pari, in un'ottica inclusiva. L'Istituzione scolastica punta: 1) sulla continuità tra i tre ordini di scuola e sull'orientamento, al fine di sostenere la motivazione allo studio; 2) sui progetti extracurricolari per offrire agli alunni spazi di condivisione e di apprendimento efficaci.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale

IC - S. QUASIMODO

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo

VIA AMARI, 4 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

Codice

AGIC82400C - (Istituto principale)

Telefono

0922597521

Fax

0922598939

Email

AGIC82400C@istruzione.it

Pec

agic82400c@pec.istruzione.it

Sito web

www.icquasimodoagrigento.it/

PLESSI/SCUOLE

AGAZZI

Codice Meccanografico: AGAA824019

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIALE KENNEDY FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

☐ Viale KENNEDY SN - 92100 AGRIGENTO AG

CALOGERO TRUPIA

Codice Meccanografico: AGAA82404C

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIALE MONSERRATO 92100 AGRIGENTO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

☐ Viale MONSERRATO SN - 92100 AGRIGENTO AG

SCURPIDDU

Codice Meccanografico: AGAA82405D

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA AMARI FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

☐ Via M. AMARI 4 - 92100 AGRIGENTO AG

MANZONI

Codice Meccanografico: AGAA82407G

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA MANZONI 180 92100 AGRIGENTO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

☐Via Manzoni S.N. - 92100 AGRIGENTO AG

Via Dante 258 - 92100 AGRIGENTO AG

S. G. BOSCO (PLESSO TORTORELLE)

Codice Meccanografico: AGAA82408L

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Indirizzo: PIAZZA METELLO 92100 AGRIGENTO

GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI

Codice Meccanografico: AGEE82402G

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA AMARI, 4 FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

☐Via M. AMARI 4 - 92100 AGRIGENTO AG

GIUSEPPE FAVA

Codice Meccanografico: AGEE82405P

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIALE MONSERRATO, 92100 AGRIGENTO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

☐Viale MONSERRATO SNC - 92100 AGRIGENTO AG

S.G.BOSCO

Codice Meccanografico:AGEE82406Q

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA DANTE N. 258, 92100 AGRIGENTO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

☐Via DANTE 258 - 92100 AGRIGENTO AG

TORTORELLE

Codice Meccanografico: AGEE82408T

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: PIAZZA METELLO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

SALVATORE TORNABENE

Codice Meccanografico: AGMM82401D

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

La scuola si compone dei seguenti edifici:

☐Via DANTE 258 - 92100 AGRIGENTO AG

☐Viale MONSERRATO SNC - 92100 AGRIGENTO AG

☐Via M. AMARI 4 - 92100 AGRIGENTO AG Indirizzo: Via Dante 258, 92100 Agrigento

PRESENTAZIONE DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ciascuno dei cinque plessi della Scuola dell'Infanzia è offerto un modello orario funzionante per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO "AGAZZI"

La scuola dell'Infanzia "Agazzi" è ubicata a Villaseta ed è costituita da un piano terra che ospita una sezione, un salone d'ingresso, un refettorio, uno scivolo per alunni diversamente abili, un bagno per alunni diversamente abili, un bagno docenti, una saletta docenti, un'infermeria e uno stanzino. Il plesso è circondato da giardino con recinzione.

PLESSO "SCURPIDDU"

La scuola dell'Infanzia "Scurpiddu" occupa un edificio attiguo al plesso "A. Di Giovanni" a Villaseta ed è composto da due sezioni, una sala mensa, una saletta per le proiezioni, i servizi igienici, lo spazio per le attività motorie.

PLESSO " TRUPIA"

La scuola dell'infanzia "Trupia" è ubicata nella frazione di Monserrato ed occupa un edificio di nuova costruzione. E' composta da tre sezioni, una stanza adibita a sala mensa, un'aula utilizzata per attività di lettura, un ampio atrio nel quale vengono allestite le mostre, servizi igienici e spazi esterni.

PLESSO "S. G. BOSCO"

La scuola dell'Infanzia "S.G. Bosco" comprende due sezioni, ubicate al piano terra dell'edificio ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola, sito in Agrigento, via Dante. Oltre alle aule destinate alle sezioni, la scuola è dotata di ampia aula adibita a sala mensa, servizi igienici e spazio esterno.

PLESSO "MANZONI"

La scuola dell'Infanzia "Manzoni" occupa un edificio a piano terra in Agrigento, via Manzoni ed è composto da due sezioni, tre refettori, aula per le attività motorie, aula multimediale fornita di computer, servizi igienici e ampio spazio esterno. Aula creatività.

PLESSO "TORTORELLE"

La scuola dell'Infanzia "Tortorelle" comprende due sezioni ubicata al piano terra dell'edificio ospitante il plesso della scuola primaria che è sito in Agrigento, piazza Metello. I bambini della scuola d'Infanzia usufruiscono di un refettorio, un laboratorio d'informatica, servizi igienici, un cortile interno e una palestra coperta, aula psicomotricità, biblioteca, aula multimediale, spazio multifunzionale.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "A. DI GIOVANNI"

La Scuola Primaria "A. Di Giovanni", funzionante a Tempo Pieno per 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, osserva per tutte le classi un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali. L'edificio, sede centrale dell'Istituto, è ubicato nel quartiere di Villaseta e dispone di cinque ampie aule destinate agli alunni della scuola primaria, un'Aula Magna, una biblioteca, un'aula per la lettura, un'aula per attività di psicomotricità, la sala mensa, un'aula multimediale, una palestra coperta, un campo sportivo esterno, un giardino, un auditorium esterno e ampie terrazze.

PLESSO "G. FAVA"

Nella Scuola Primaria "G. Fava", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. La scuola si trova nel quartiere di Monserrato e le sette classi destinate agli alunni della scuola primaria sono ubicate al piano terra dell'edificio che è dotato di: spaziose aule, quattro delle quali dotate di LIM, ampio atrio nel quale spesso vengono allestite mostre e realizzate drammatizzazioni, servizi igienici per alunni ed insegnanti, sala docenti, palestra coperta e laboratorio multimediale. L'edificio è circondato da spazi verdi.

PLESSO "S. G. BOSCO"

Nella Scuola Primaria "S.G. Bosco", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. A partire dall'anno scolastico 2019-2020 il plesso ospita anche un corso a tempo pieno per 5 giorni settimanali: in definitiva tre classi (prima, seconda e terza B) osservano un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali.

L'edificio si trova in Agrigento, via Dante ed occupa il piano terra e primo piano della

struttura. Il plesso dispone di otto aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen, una biblioteca multimediale, una sala mensa, un'aula "Atelier creativi" (Digital storytelling), servizi igienici, cortile interno e ampio spazio esterno (lato sud).

PLESSO "TORTORELLE"

Nella Scuola Primaria "Tortorelle", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore dal lunedì al venerdì.

La scuola comprende quattro classi (prima, seconda, terza, quinta) ubicate al primo piano dell'edificio ospitante il plesso della scuola d'Infanzia, sito in Agrigento, piazza Metello. Oltre alle aule destinate alle classi il plesso dispone di un laboratorio d'informatica, di una biblioteca, bagni, un cortile interno e una palestra coperta. Si attiveranno a breve dei laboratori ubicati nel piano superiore, in via di ristrutturazione

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "SALVATORE TORNABENE"

La Scuola Secondaria di I grado osserva un tempo scuola di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

PLESSO "A.DI GIOVANNI"

Corso A: ubicato al primo piano del plesso "A. Di Giovanni" a Villaseta in aule luminose e dotate di LIM. Gli alunni usufruiscono del laboratorio d'informatica, della palestra interna e dell'Aula Magna collocate all'interno dell'edificio.

PLESSO "FAVA"

Corso B e classe ***prima E:*** ubicato al primo piano del plesso "G. Fava" a Monserrato in aule dotate di LIM. Gli alunni usufruiscono del laboratorio d'informatica, della palestra interna e dell'ampio atrio di cui dispone l'edificio.

PLESSO "S.G. BOSCO"

Corso C e D.: la Scuola Secondaria di I Grado "S.G. Bosco" è ubicata al secondo piano dell'edificio ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola, sito in Agrigento, via Dante e dispone di sei aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen, sala docenti, servizi

igienici, aula informatica (piano terra), biblioteca multimediale (piano terra), laboratorio musicale, aula "Atelier creativi" Digital storytelling (primo piano); gli alunni usufruiscono inoltre di un ampio spazio esterno (lato sud) e di un cortile interno utilizzato per l'attività motoria.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La VISION dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "S. Quasimodo", si pone come "**polo educativo aperto al territorio**", con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle associazioni e degli enti locali, al fine di attuare un percorso formativo culturale e sociale unitario, che tenda al miglioramento degli esiti, sia nei risultati scolastici che nelle prove Invalsi, e che fornisca agli studenti ed alle studentesse i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola, nell'ambito di un contesto inclusivo ed innovativo che promuova lo sviluppo, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze chiave di cittadinanza e delle potenzialità di ciascun allievo.

La MISSION dell'Istituto

Coerentemente con i bisogni formativi espressi dal territorio, la **mission** della scuola, che si concretizza nell'identità e nelle sue finalità istituzionali, fonda la propria azione sul principio dell'inclusione, proponendosi di porre in essere percorsi educativo-didattici individualizzati e personalizzati, basati anche sull'utilizzo di strumenti e metodologie innovative, al fine di coinvolgere attivamente tutti gli alunni, nessuno escluso, nel processo di costruzione consapevole delle proprie conoscenze e competenze e di formazione globale della propria personalità.

Dall'autovalutazione di Istituto, si rileva che alcune criticità emerse in relazione agli esiti raggiunti, sia per quanto riguarda i risultati scolastici che per le prove Invalsi, sono dovute essenzialmente ad una scarsa motivazione allo studio da parte degli alunni provenienti da un ambiente socio-culturale modesto e, per questo, a rischio di abbandono e dispersione scolastica.

Pertanto la nostra istituzione scolastica ha scelto di orientare la propria azione al

raggiungimento delle seguenti finalità (commi 1-3 dell'articolo unico della L. 107/2015):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa per la piena realizzazione del Curricolo della scuola.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

· **Priorità:** Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva.

Traguardi: Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

· **Priorità:** Distribuire in modo più equilibrato gli alunni nelle diverse fasce di risultati scolastici.

Traguardi: Aumentare il numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

· **Priorità:** Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad_una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardi: Ridurre il numero di alunni collocati nei livelli più bassi.

Competenze chiave europee di cittadinanza

· **Priorità:** Elaborare percorsi interdisciplinari per l'apprendimento significativo e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Traguardi: Sviluppare comportamenti di partecipazione attiva alla vita democratica, responsabilità, solidarietà, rispetto delle regole, eco-sostenibilità e competenze digitali per un uso sicuro e creativo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

OBIETTIVI PRIORITARI

In funzione della propria mission, coerentemente con le priorità ed i traguardi individuati, sulla base dei bisogni emersi e delle risorse presenti nel territorio, l'Istituto Comprensivo "S. Quasimodo", tenendo conto degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico e condivisi dal Collegio dei Docenti, ha individuato, ai sensi del comma 7 della L.107/2015, i seguenti obiettivi prioritari che sono alla base del piano triennale dell'offerta formativa:

1. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico;
2. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
3. individuazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, al consolidamento ed al potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli studenti;
4. potenziamento delle eccellenze ed individuazione di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti;
5. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare

riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee, ed in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse e sviluppare un'identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del mondo;

6. potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali;

7. sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

8. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

9. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e storico-culturali;

10. potenziamento dei linguaggi non verbali che si esplicano attraverso l'educazione musicale, l'arte e la tecnologia;

11. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport;

12. valorizzazione delle attività di continuità educativa fra i diversi ordini di scuola, compatibilmente con la situazione epidemiologica;

13. verticalizzazione del sistema di valutazione fra i tre ordini di scuola;

14. definizione di un sistema di orientamento degli studenti in uscita, con l'istituzione di una funzione strumentale ad hoc;

15. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare un sistema di interazione e collaborazione fattiva con le famiglie e con la comunità locale;

16. definizione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere

osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel piano triennale dell'offerta formativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto dei punti di debolezza riscontrati, in seguito all'attività di autovalutazione effettuata.

In linea generale l'attuazione del PdM è stata finalizzata al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, delle competenze di cittadinanza, allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, alla realizzazione del curricolo verticale digitale ed all'incremento della connettività e delle dotazioni tecnologiche.

Il presente Piano di Miglioramento si snoda sulla pianificazione di due percorsi:

1. Una scuola per tutti e per ciascuno
2. Una scuola per il futuro

Percorso n.1: "Una scuola per tutti e per ciascuno"

Basandosi sul fondamentale principio di inclusione, l'azione di miglioramento che la scuola intende realizzare, per consentire a ciascun alunno di raggiungere migliori risultati sia negli

esiti scolastici che nelle prove INVALSI, parte dalla revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, al fine di adeguarla ad eventuali nuovi bisogni formativi degli studenti, e, attraverso forme di individualizzazione e personalizzazione degli interventi, giunge alla realizzazione di progetti di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, da attuarsi sia in orario curricolare che extracurricolare. Per promuovere l'apprendimento come processo di costruzione attiva e consapevole delle proprie competenze sarà dato ampio spazio all'uso di una didattica di tipo laboratoriale, che predilige l'operatività concreta e cognitiva (learning by doing) e sviluppa anche le capacità di relazione e cooperazione all'interno del gruppo-classe e/o di classi aperte, attraverso approcci metodologici innovativi come il cooperative learning, il tutoring, il peer to peer, il problem solving, che si avvalgono anche del supporto delle tecnologie informatiche. Un'attenzione particolare sarà riservata alla valutazione dei processi di apprendimento mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti diversificati: osservazioni sistematiche, analisi delle interazioni verbali, colloqui, prove di verifica su situazioni note e non note (compiti di realtà), necessari alla raccolta di tutte le informazioni che permettono un'analisi qualitativa dei risultati ottenuti dagli alunni e dei progressi apprenditivi maturati nei diversi obiettivi oggetto di valutazione. Inoltre, essendo una scuola attenta ed aperta al contesto di riferimento, saranno promosse diverse iniziative di collaborazione con le istituzioni, gli enti locali e le associazioni presenti nel territorio per favorire occasioni di aggregazione sociale e crescita culturale.

Per la realizzazione del suddetto percorso sono previste due attività progettuali:

- il progetto "Recupero"
- il progetto "Allenamente".

Il progetto "Recupero", previsto sia per la scuola primaria, da attuarsi in orario curricolare nelle ore di contemporaneità dei docenti, sia per la scuola secondaria di I grado in orario curricolare e/o extracurricolare, si propone di offrire una seria opportunità di successo negli apprendimenti scolastici per quegli alunni che evidenziano particolari carenze nelle competenze e che necessitano di un tempo di apprendimento maggiore, nonchè di condizioni favorevoli alla concentrazione. Gli alunni con difficolta' di apprendimento potranno seguire itinerari didattici adeguati e personalizzati per quanto riguarda metodologie, tempi, supporti informatici e non e qualità delle esperienze educative. Non si tratta solo di progettare attività aggiuntive integrative a quelle curricolari, ma anche di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare i processi di apprendimento di tutti gli alunni come:

valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. La scuola inoltre, come di consueto, si candiderà, attraverso la presentazione di valide proposte progettuali, ad eventuali avvisi di progetto nazionali e/o regionali che avranno come finalità il contrasto al fallimento formativo precoce ed alla povertà educativa, attraverso specifiche azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.

Il progetto "Allenamente", rivolto agli alunni della classe terza della scuola secondaria di I grado, prevede degli incontri in orario curricolare/extracurricolare durante i quali i docenti di Matematica, Italiano e Inglese proporranno esercitazioni, attraverso l'uso di prove INVALSI degli anni precedenti e guideranno gli alunni ad operare nei tempi e nelle modalità previste dalle prove standardizzate per accostarsi ad esse con animo più sereno e ridurre il rischio di errori dovuti alla novità e all'ansia.

Percorso n. 2: "Una scuola per il futuro"

Il percorso di miglioramento intende fare della nostra istituzione scolastica una scuola innovativa, al passo con i tempi, per rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi delle ultime generazioni ed alle istanze sociali del territorio di appartenenza, nell'era della globalizzazione. Pertanto, attraverso specifiche azioni, occorre intervenire contemporaneamente su tre aspetti fondamentali:

1) l'ambiente di apprendimento;
2) la formazione dei docenti;
3) l'azione educativo-didattica rivolta agli studenti di ogni ordine e grado.

Azione: "Ambienti innovativi di apprendimento"

L' ambiente di apprendimento è il contesto idoneo a promuovere significativi processi di insegnamento-apprendimento al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Per rendere più produttivo, efficace ed innovativo l'ambiente di apprendimento, la nostra istituzione scolastica agirà sulle tre dimensioni che lo compongono: la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature informatiche e non, degli orari e dei

tempi); la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche innovative); la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, diffusione di buone pratiche e trasmissione di regole di comportamento condivise).

Pertanto, con i fondi distribuiti dal "Decreto Sostegni Bis" e con le risorse economiche che potranno essere reperite in seguito alla partecipazione a progetti PON e/o POR, o promossi dal Pano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto provvederà all'acquisto di ulteriori arredi, materiali e tecnologie multimediali, per rendere più funzionali le aule ed i laboratori e facilitare l'apprendimento curricolare e soprattutto l'insegnamento delle discipline STEM. In particolare saranno dotate di monitor interattivi tutte le aule ed i laboratori che ne sono privi, comprese le sezioni di Scuola dell'Infanzia e sarà potenziata la connessione alla rete Internet, attraverso l'implementazione di ripetitori wireless. La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, più inclusivi e stimolanti, presuppone, inoltre, una maggiore diffusione, nella didattica per competenze, di percorsi laboratoriali basati sull'uso di metodologie innovative, come: gamefications, storytelling, inquiry, tinkering, ecc.. , oltre che di approcci metodologici più conosciuti (cooperative learning, peer tutoring, ricerca-azione, problem solving e flipped classroom), supportati dalle TIC e da piattaforme, strumenti ed applicazioni digitali per l'E-learning, anche nella prospettiva di un'ulteriore didattica digitale integrata.

Azione: "Formazione docenti"

Le risorse finanziare reperite saranno utilizzate anche per avviare iniziative di formazione rivolte agli insegnanti, su tematiche diversificate, emerse dalle esigenze del Collegio dei Docenti e finalizzate al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Azione: "Cittadinanza globale"

Al fine di avviare gli alunni verso una cittadinanza "globale" responsabile, consapevole, solidale e attivamente partecipata, saranno attuati percorsi di apprendimento strutturati, inerenti i tre nuclei tematici dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica: Cittadinanza, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale, che mirano allo sviluppo di conoscenze, competenze e comportamenti volti al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e ad un uso

efficiente e sicuro delle risorse digitali. Le iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile, in particolare, si ispireranno ai valori ed agli obiettivi indicati dall'Agenda 2030 che ha come finalità quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere, oltre che lo sviluppo sostenibile, anche i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne la "Cittadinanza Digitale", saranno svolti percorsi di apprendimento che mirano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in funzione del Curricolo Digitale di Istituto, che prevede lo svolgimento di 33 ore annue di attività didattica per tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1", e nella prospettiva dell'acquisizione della certificazione EIPASS al termine del primo ciclo di istruzione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola d'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola,

lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

AGAZZI AGAA824019

QUADRO ORARIO: ***40 Ore Settimanali***

CALOGERO TRUPIA AGAA82404C

QUADRO ORARIO: ***40 Ore Settimanali***

SCURPIDDU AGAA82405D

QUADRO ORARIO: ***40 Ore Settimanali***

MANZONI AGAA82407G

QUADRO ORARIO: ***40 Ore Settimanali***

S. G. BOSCO (PLESSO TORTORELLE) AGAA82408L

QUADRO ORARIO: ***40 Ore settimanali***

SCUOLA PRIMARIA

DI GIOVANNI AGEE82402G

TEMPO SCUOLA: ***TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI***

GIUSEPPE FAVA AGEE82405P

TEMPO SCUOLA: ***27 ORE SETTIMANALI***

S.G. BOSCO AGEE82406Q

TEMPO SCUOLA: ***TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI***

27 ORE SETTIMANALI

TORTORELLE AGEE82408T

TEMPO SCUOLA: **27 *ORE SETTIMANALI***

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALVATORE TORNABENE AGMM82401D

TEMPO SCUOLA : ***CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE***

ALLEGATI:
Tabella monte ore discipline.pdf

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto offre la possibilità, per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, di intraprendere in modo completamente gratuito lo studio di uno strumento. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Il corso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Per accedere al corso di Strumento Musicale si deve sostenere, preliminarmente, una prova selettiva che valuti le attitudini musicali e orienti l'allievo alla scelta dello strumento più adatto. Con i risultati della prova sarà formata una graduatoria di merito rispetto al punteggio in essa acquisito. ***Una volta scelto, il corso di Strumento Musicale è materia curriculare obbligatoria per tutta la durata del triennio, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.***

Gli alunni possono scegliere e studiare uno dei quattro strumenti che la scuola prevede nel suo Curricolo: flauto traverso, pianoforte, chitarra, clarinetto. Le attività del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano dalle ore 14,05 alle 18,05 (lezioni destinate alla *pratica strumentale individuale)* per quattro giorni alla settimana, dalle ore 14,05 alle 16,05 per un giorno alla settimana (lezioni finalizzate alle *attività di musica di insieme*).

Le esibizioni dell'orchestra, dei solisti, e la partecipazione ai concorsi musicali e saggi vengono programmate, durante l'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

CURRICOLO D'ISTITUTO

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto ha predisposto un modello di **curricolo verticale** del tutto innovativo, rispetto agli standard di comune portata. È un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo fa riferimento a: ***1. Profilo***

dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione; 2. Assi culturali e dipartimenti disciplinari; 3. Competenze chiave e life skills; 4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze; 5. Metodologia (ritenuta la chiave di volta del modo di progettare – insegnare - apprendere).

Compito del curricolo è accompagnare il percorso educativo dell'allievo nelle grandi tappe (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Al seguente link il documento integrale, aggiornato con il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica: https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/attachments/article/229/CURRICOLO%20%20con%20ED.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

«Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società» (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92) Il nostro Istituto ha aggiornato il curricolo verticale, integrandolo con i traguardi delle competenze che l'alunno raggiunge al termine del primo ciclo relativamente all'insegnamento trasversale di Educazione civica; sono stati individuati gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire nei tre ordini di scuola e le abilità da sviluppare, tenendo conto dell'età degli studenti e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: ***Costituzione***, ***Sviluppo sostenibile***, ***Cittadinanza digitale***.

Nello specifico, l'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppa attraverso Moduli Didattici

pensati in verticale (dall'infanzia alla secondaria) costituiti da due UDA ciascuno. L'approfondimento di questi moduli coinvolge ***tutte*** le discipline e vede la concretizzazione del lavoro degli studenti in attività di *Service Learning* .

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Tra le competenze chiave di cittadinanza si rende necessario dare priorità a quella digitale. Il Consiglio di Europa, nel Manuale sull'educazione alla cittadinanza digitale (gennaio 2019), ha posto come precondizione di cittadinanza la dimensione dell'accesso alle tecnologie digitali, che sono diventate parte della vita quotidiana dei cittadini e che nella scuola possono costituire strumento di uguaglianza di opportunità. In fase di didattica a distanza, attivata nel periodo dell'emergenza epidemiologica, gli alunni più fragili non hanno potuto partecipare in modo adeguato alle attività online per i carenti livelli in tale competenza. È stato pertanto stilato un curriculo verticale sulle competenze digitali in coerenza con il quadro di riferimento europeo ***"DigComp 2.1"***. Le attività, condotte in orario curriculare ed extracurriculare, mireranno a favorire l'equità digitale nella didattica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

PROGETTI PON *(Programma Operativo Nazionale)*

Il nostro Istituto è solito aderire a progetti PON, ovvero a progetti che rientrano nel *Programma Operativo Nazionale* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finalizzato all' innovazione e al miglioramento del sistema dell'istruzione, attraverso l'utilizzo di *Fondi Strutturali Europei.* I singoli progetti che fanno parte del

PON hanno come obiettivo la creazione di un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo.

I progetti a cui aderisce l'Istituto mirano a migliorare le competenze degli studenti (competenze disciplinari, linguistiche, digitali, relazionali e sociali) e, al contempo, potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche. Essi coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola e prevedono, nella maggior parte dei casi, la presenza di un tutor interno e di un esperto esterno. I PON linguistici, che possono prevedere la presenza di un/una docente madrelingua esperto esterno, offrono agli alunni l'opportunità di poter conseguire la Certificazione Europea rilasciata da Enti riconosciuti quali Cambridge o Trinity ; allo stesso modo essi possono conseguire la Patente Europea del computer attraverso i progetti PON di informatica.

DESTINATARI: Scuola Infanzia, primaria e secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno e esterno

PROGETTO ALLENAMENTE

Il progetto prevede, per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria I grado, ore di potenziamento in orario curriculare o extracurriculare, durante le quali i docenti di Matematica, Italiano e Inglese proporranno esercitazioni sulle prove nazionali ***INVALSI***. Il progetto mira a consolidare le competenze disciplinari degli alunni e, soprattutto, ad insegnare loro a riconoscere istruzioni e ad operare nei tempi e secondo le modalità previste dalla prova nazionale, cercando di controllare l'ansia. Si proporranno delle simulazioni, utilizzando il materiale reso disponibile sul sito dell'INVALSI e le prove degli anni precedenti.

DESTINATARI: Classi terze scuola secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno

PROGETTO RECUPERO

Con il progetto Recupero il nostro Istituto, attraverso attività curriculari e/o extracurriculari, mira ad offrire un' opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze nelle abilità di base e

che necessitano di un tempo di apprendimento maggiore, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico, Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere, al fine di prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

DESTINATARI: Scuola primaria e secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno

CODEWEEK e ORA DEL CODICE

L'alfabetizzazione di base, nell'era digitale, non può fare a meno di includere lo sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale: imparare a programmare consente agli studenti di essere all'avanguardia in una società competente dal punto di vista digitale e di sviluppare una migliore comprensione del mondo che li circonda. La settimana della programmazione "CODEWEEK", che si tiene nel mese di ottobre, offre a tutti gli studenti la possibilità di fare i primi passi come creatori digitali, fornendo a scuole materiale didattico, sfide internazionali e opportunità di scambio attraverso l'iscrizione a web lab adeguati alle diverse età degli alunni. L'ORA DEL CODICE è un'iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili, finalizzati all'avviamento del pensiero computazionali. Nello specifico l'attività didattica di base consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di programmazione ("coding") nel mese di dicembre, utilizzando le risorse messe a disposizione dal sito "Programma il futuro". I percorsi possono essere fruiti da tutti gli alunni dei tre gradi di scuola, sia con lezioni tecnologiche che con lezioni tradizionali. Al termine di entrambe le attività, la scuola rilascia ad ogni classe partecipante un attestato personalizzato del percorso svolto.

DESTINATARI: Scuola Infanzia, primaria e secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno

PROGETTO LETTURA

L'istituto aderisce alle iniziative ***"#IOLEGGOPERCHE'" "LIBRIAMOCI"*** "***IL MAGGIO DEI LIBRI" "NATI PER LEGGERE",*** nate dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero per i beni e le attività culturali, con l'obiettivo di far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta. Tali giornate dedicate alla lettura dialogata di passi scelti da opere selezionate dai docenti, impegnano principalmente gli studenti delle classi di secondaria di I grado e primaria in orario curriculare, ma possono coinvolgere anche alunni della scuola d'Infanzia.

DESTINATARI: Scuola Infanzia, primaria e secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno

STORIA E MEMORIA DELLA SHOAH

Attività commemorativa ed informativa dei fatti storici connessi alla Shoah svolta in orario curriculare in occasione della giornata della Memoria. Il progetto mira ad analizzare le circostanze che hanno dato avvio ad uno dei periodi più oscuri della storia dell'Europa e ad approfondire gli eventi che ne hanno segnato il tragico sviluppo, affinché ne sia conservata la memoria. Le attività, diversificate e adattate all'età degli alunni, sono accompagnate dalla visione di un film, valido supporto e strumento della didattica nella presentazione di una tematica di particolare rilevanza formativa e culturale.

DESTINATARI: *Scuola infanzia,* scuola primaria e scuola secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'

Campagna di sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico, partendo dalla consapevolezza che la scuola, prima Istituzione con cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita, riveste un ruolo sempre più centrale nella

diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile. Si prevedono a tal proposito incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Tali attività si raccordano con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, è entrato a far parte del curricolo nei tre ordini di scuola.

DESTINATARI: Scuola Infanzia, primaria e secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno e esterno

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attività svolte in orario curriculare, spesso in collaborazione con le associazioni ambientali (Marevivo o Legambiente), finalizzate alla conoscenza delle problematiche relative all' ambiente e all'acquisizione di comportamenti corretti. Tali iniziative possono essere accompagnate da percorsi di conoscenza territoriale - ambientale e del patrimonio artistico-culturale (Giornate del FAI). Il nostro Istituto partecipa a diversi progetti, giornate e campagne di sensibilizzazione su tematiche ambientali : settimana Europea per la riduzione dei rifiuti (mese di novembre), settimana della *"RiGenerazione"* (mese di novembre) con attività e laboratori sulla sostenibilità - *"Essenza Speco"* , progetto di formazione, informazione sul problema dello spreco alimentare - *"Earth day"* (mese di aprile) Tali attività si raccordano con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, è entrato a far parte del curricolo nei tre ordini di scuola e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

DESTINATARI: Scuola Infanzia, primaria e secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno e esterno

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Percorsi e laboratori curriculari finalizzati alla promozione della cultura della salute e della consapevolezza alimentare; tali iniziative sono spesso accompagnati da interventi di associazioni o esperti esterni, attraverso i quali si cerca di rendere gli studenti consapevoli delle conseguenze di determinati comportamenti sulla

salute. Rientra nell'ambito del progetto il programma promosso dall'Unione Europea "FRUTTA NELLE SCUOLE", e "LATTE NELLE SCUOLE", destinato agli alunni della scuola primaria, che ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e caseari e di accrescere, sin dalla più giovane età, la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Tra le iniziative va menzionata la *"Giornata mondiale dell'alimentazione"* (16 ottobre)

DESTINATARI: Scuola Infanzia, primaria e secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno e esterno

PROGETTO CONTINUITA'

Il Progetto “Continuità” nasce dall’esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo; mira a creare e stabilire rapporti continuativi tra la Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; facilita il passaggio da un ordine di scuola all’altro, permettendo uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento di conoscenza degli alunni in ingresso. Si prevedono attività di AULE APERTE in orario curriculare, centrati su una tematica interdisciplinare e trasversale. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi ponte dei vari plessi (Infanzia 5 anni + classi prime scuola primaria; classi quinte scuola primaria + classi prime scuola secondaria I grado). ***DESTINATARI:*** Scuola Infanzia (alunni 5 anni), primaria (classi prime e quinte) e secondaria I grado (classi prime). ***RISORSE PROFESSIONALI:*** personale interno

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto "Orientamento", che coinvolge gli alunni delle classi terze della scuola secondaria I grado, è finalizzato ad orientare e preparare gli studenti ad affrontare serenamente un nuovo ciclo di studi attraverso incontri informativi con docenti delle scuole secondarie II grado e/o visite agli Istituti superiori

DESTINATARI: Classi terze scuola secondaria I grado

RISORSE PROFESSIONALI: personale interno

PROGETTO "LO SPORT UN DIRITTO PER TUTTI" e "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in concomitanza con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, finalizzate a promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Tali iniziative sono svolte in orario curriculare e prevedono il coinvolgimento di una figura tutor specializzata che affianca il docente di educazione motoria.

DESTINATARI: Scuola Infanzia e primaria

RISORSE PROFESSIONALI: personale esterno

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

In allegato le attività previste in relazione al PNSD per il triennio 22/25

ALLEGATI:
PNSD.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL' INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientando i bambini all'esplorazione e incoraggiandone lo sviluppo in tutte le potenzialità. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti.

http://www.icquasimodoagrigento.it/index.php?option=com_content&view=article&id=702&I

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la *valutazione iniziale* (*diagnostica*) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la *valutazione in itinere* (*formativa*) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- la *valutazione finale (sommativa)* che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli

obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.
La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche; STRUTTURATE E/O NON STRUTTURATE) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto.
Visto il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale, D.lgs.62/2017 art.1 comma 1, l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale in un'ottica di confronto e trasparenza per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione.
La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata da un giudizio descrittivo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, (p.es. di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (p.es. rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza).

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. Il Collegio dei Docenti definisce, per la valutazione degli apprendimenti nel Primo ciclo, i descrittori riguardanti:
a) I differenti livelli di apprendimento,

b) Il processo e il livello globale di apprendimento raggiunto da ogni singolo studente;

Questi ultimi, nello specifico, andranno ad integrare la valutazione, compresa quella relativa agli Esami di Stato, espressa, per ciascuna discipline, con votazioni in decimi, con una descrizione del percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti (D.lgs. n.62/2017 art.2 comma 3).
Il D.lgs. 62/2017 conferma la natura descrittiva della valutazione dell'IRC e delle Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica,

ribadendo la redazione, da parte del docente, di una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione, alla famiglia, in cui viene espresso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.
In un'ottica di trasparenza ed equità, si dispone l'impiego degli stessi descrittori e conseguenti livelli, sia per l'IRC che per le Attività alternative.
Il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta disanima della normativa vigente e una riflessione approfondita sulla valutazione quale processo che accompagna il percorso di insegnamento/apprendimento nel suo intero sviluppo, è giunto alla formalizzazione ed approvazione per la Scuola del Primo ciclo dei seguenti descrittori.

Vedi link
http://www.icquasimodoagrigento.it/index.php?option=com_content&view=article&id=702&I

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica nella scuola secondaria I grado avrà un proprio VOTO che corrisponde alla media dei singoli voti assegnati da tutti i docenti del Consiglio di classe, i quali nel corso dell'anno dedicano delle ore all'insegnamento della materia. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. (Si veda link sopra).

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe è consigliabile tenere conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è infatti connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e, per quanto riguarda

la SSIG, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, e i regolamenti di disciplina e d'Istituto delle singole istituzioni scolastiche (D.lgs. n. 62/2017, art. 1, comma 3).
Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, comma 5), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio dei Docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche del proprio bacino di utenza.
Per la valutazione del comportamento si accerta la maturazione dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro, prodotti delle attività trasversali relative alle varie discipline) e si procede alla elaborazione di un giudizio sintetico, secondo i descrittori concordati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, e le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, sono adottate dal Consiglio di classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico10, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia (D.lgs. 62/2017 art 5) il Collegio ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a ¼ dovute a:

- patologie ricorrenti giustificate con certificato medico;
- gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto, disagio, malattia di familiari, ecc.);
- terapie e/o cure programmate.

Qualora però al Consiglio di classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione sebbene l'alunno rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite di assenza, deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del Primo ciclo di istruzione.
Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato anche gli studenti che presentino eventuali carenze in una o più discipline, per le quali la Scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Licenza, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva già descritti. In particolare: vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico

compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi.

Certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze, rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato (art. 8 D.Lgs n. 62/2017). Essa contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni.

Se la valutazione rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi, la certificazione delle competenze, invece, è la rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in cui è espressa. Essa, pertanto, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti p affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (D.M. n. 742 del 3/10/2017).

La certificazione delle competenze viene redatta, su appositi modelli nazionali di certificazione emanati dal MIUR, durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, ma solo per gli alunni ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo; in copia, viene anche trasmessa all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. In ottemperanza alla L. 169/2009, è espressa in decimi. Per la scuola secondaria di I grado, rilasciata alla fine degli esami, costituisce un documento aggiuntivo e integrativo del diploma e della scheda di valutazione.

Pertanto, per esprimere un giudizio valutativo finale i docenti terranno conto non solo delle verifiche di apprendimento svolte durante l'anno scolastico per le varie discipline, ma anche dei comportamenti degli alunni, della costanza

nell'impegno, dell'andamento dei risultati (miglioramenti/peggioramenti), quindi dei progressi realizzati nel triennio, delle attitudini e delle capacità personali e del grado complessivo di maturazione raggiunto. Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo

individualizzato. (PEI). È importante sottolineare che la certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF,2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.
Il certificato delle competenze contiene una sezione predisposta e redatta dall' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

La valutazione degli alunni con BES, DVA, DSA

Per gli alunni con BES o con DSA certificato, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei, previsti e concordati con la famiglia nel Piano didattico Personalizzato (PdP). Nella valutazione degli alunni DVA di terrà conto di quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) appositamente redatto in un'ottica inclusiva, con la conseguente personalizzazione dei criteri, valorizzazione dei progressi registrati in base ai livelli di partenza e nel massimo rispetto delle capacità individuali. La valutazione e la verifica degli apprendimenti è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline;
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

In ottemperanza al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e vista l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020, accompagnata dal documento delle "Linee guida", a decorrere dal vigente anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento selezionati come oggetto di valutazione intermedia e finale e sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

I suddetti livelli di apprendimento sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, così delineate:

L'AUTONOMIA DELL'ALUNNO NEL MOSTRARE LA MANIFESTAZIONE DI APPRENDIMENTO DESCRITTO IN UNO SPECIFICO OBIETTIVO. L'attività dell'alunno si considera

completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; LA TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) ENTRO LA QUALE L'ALUNNO MOSTRA DI AVER RAGGIUNTO L'OBIETTIVO. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

LE RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

LA CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Oltre alle suddette dimensioni, la normativa vigente dà facoltà ad ogni istituzione scolastica di individuare altri criteri funzionali all'elaborazione del giudizio descrittivo.

A questo proposito il collegio dei docenti ha individuato un'ulteriore dimensione relativa a: LIVELLO DI PADRONANZA RAGGIUNTO NELLE CONOSCENZE ED ABILITÀ INERENTI GLI OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE. La definizione di ogni livello di apprendimento, risultante dalla combinazione delle suddette dimensioni, è, pertanto, la seguente:

AVANZATO: l'alunno possiede piena padronanza nelle conoscenze e abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno possiede buona padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno possiede essenziale padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno possiede limitata padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In questa prima fase di applicazione della legge, la nostra istituzione scolastica, considerati anche i tempi molto ristretti per una riflessione più approfondita, ha scelto di adottare come Documento di Valutazione il modello A1, proposto nelle LINEE GUIDA, integrandolo con la suddivisione in nuclei tematici degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale e con una legenda esplicativa, contenente i giudizi descrittivi dei diversi livelli di apprendimento. In un momento successivo, la scuola, tramite il lavoro della Commissione di Valutazione, individuata dal Dirigente Scolastico, si riserva di portare avanti un'azione di studio e approfondimento per formulare una definizione più articolata e contestualizzata dei giudizi descrittivi, anche sulla base dell'attività di formazione prevista dal MIUR. Rimangono invariate, invece, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Il documento completo, comprensivo degli obiettivi oggetto di valutazione, è consultabile al seguente link
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore del team di Educazione civica propone l'attribuzione di un GIUDIZIO DESCRITTIVO, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi presenti nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della

classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.
I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.

Si veda link nella sezione SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della SSIG anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In considerazione del fatto che l'Istituto adotta strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento, ne consegue che la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni e deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (D.lgs. 62/2017 art. 3).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Al centro dell'azione educativo-didattica vi è il successo formativo di tutti gli alunni, la valorizzazione delle loro potenzialità e la crescita della loro personale autostima. Assume, pertanto, un ruolo determinante all'interno del nostro Istituto la ***progettazione di percorsi di integrazione individualizzati e diversificati per tutti e per ciascuno***, finalizzato a costruire un ambiente di apprendimento significativo. La cultura dell'integrazione e dell'accoglienza di ogni singola "specificità" è cresciuta negli anni all'interno della nostra scuola, certamente non senza difficoltà. La nostra scuola è chiamata quotidianamente a svolgere il difficile compito di gestire e contenere il disagio di ragazzi provenienti da un habitat periferico privo di centri di aggregazione, con spazi poco adatti alle loro esigenze, in cui gli unici referenti istituzionali sono la scuola e la chiesa. L'obiettivo dell'inclusione si rivolge, pertanto, non solo agli alunni diversamente abili o in condizione di svantaggio socio-culturale-economico-linguistico ma anche a quei ragazzi che a causa di condizionamenti ambientali ed emotivi, non riescono ad avere il senso di appartenenza e di partecipazione costruttiva alla comunità scolastica. La scuola è concepito come luogo dove alunne e alunni trovano spazi adeguati per valorizzare sé stessi e misurare le proprie performances, per diventare cittadini competenti. La missione educativa del nostro Istituto è dare, quindi, a ciascuno i mezzi per sviluppare pienamente la propria personalità e promuovere lo sviluppo del proprio progetto di vita. Affinché tale finalità si concretizzi, in accordo con la normativa vigente, sono previsti percorsi individualizzati e personalizzati alla stesura dei quali concorrono diverse figure professionali.

Per gli **alunni con disabilità certificata (L. 104/92)** gli insegnanti di sostegno con i docenti curriculari e di concerto con la famiglia, gli specialisti e le altre figure di riferimento che appartengono al progetto di vita dell'alunno, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), sollecitano azioni di inclusione attuando interventi didattico-educativo nell'ambito della classe e/o della comunità scolastica, promuovono azioni di sensibilizzazione alla tematica dell'inclusione, collaborano a costruire in classe un contesto che accoglie tutti, dove ognuno può raggiungere i propri obiettivi nel rispetto del proprio "funzionamento"; e contribuiscono a rendere la presenza di alunni BES (tutti) un elemento che può promuovere e affinare la conoscenza e gli apprendimenti di tutti.

Per gli **alunni con Bisogni Educativi Speciali** ogni team/consiglio di classe predispone un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), in collaborazione con la famiglia. Dopo un periodo di

osservazione del gruppo classe, e comunque entro il mese di novembre, il team docenti compila la scheda di rilevazione e procede alla pianificazione del PDP tenendo conto dei punti di forza e di debolezza del singolo alunno. Nello specifico, per gli studenti che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A. con certificazione secondo la L.170/2010), i C.d.C. progettano percorsi didattici personalizzati, tenendo conto di quanto contenuto nella certificazione, indicando i necessari strumenti compensativi, individuando le opportune misure dispensative e definendo le metodologie e le strategie idonee a facilitare l'apprendimento, rendendo accessibili i contenuti disciplinari. I P.D.P. vengono condivisi e sottoscritti dai genitori degli alunni interessati e sono monitorati bimestralmente ed aggiornati durante l'anno scolastico in base alle nuove esigenze.

Porgendo attenzioni alla presenza di **alunni stranieri,** l'Istituto ha predisposto un *"Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri"* al fine di agevolare il loro inserimento, la loro integrazione e promuovere il loro successo formativo, secondo le indicazioni normative vigenti a tal riguardo. In tale protocollo vengono definiti:

- Criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri;
- Compiti e ruoli del personale della scuola (Dirigente Scolastico, docenti, ATA);
- Fasi attuative dell'accoglienza e dell'inserimento;
- Tipologie di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- Fasi attuative dell'accoglienza e dell'inserimento;
- Tipologie di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- Valutazione;
- Risorse necessarie per tali interventi.

Nell'Istituto viene istituita una *Commissione Accoglienza*, finalizzata a gestire il percorso di accoglienza ed inclusione in tutte le sue fasi, costituita da: Dirigente scolastico, Responsabile di segreteria per l'iscrizione, docente Funzione Strumentale (Area 2 Inclusione alunni stranieri), Responsabile di plesso.

Rientrano nel percorso dell'inclusività, anche le ***attività di recupero*** per gli alunni che presentano evidenti lacune, queste vengono effettuate, sia in orario curriculare dai singoli docenti, che in orario pomeridiano con attività extracurriculari, anche con alunni provenienti da classi parallele. Il recupero extracurriculare è previsto nella scuola secondaria di I grado per Italiano, Matematica e lingue straniere. Per gli alunni con bisogni educativi speciali tutti i docenti intervengono con attività di recupero secondo le esigenze messe in luce dai P.D.P. La scuola attiva anche corsi intensivi di potenziamento di Latino e Inglese per quegli alunni che mostrano particolari attitudini; gli interventi realizzati sono risultati efficaci.

Per pianificare e rendere operativa la finalità dell'inclusione, nella nostra scuola opera il **G.L.I.** (*Gruppo di Lavoro Inclusione)* composto da Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, coordinatori di classe, operatori dei servizi sociali e componente genitori. IL GLI, viene convocato sia a settembre, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione, individuare la globalità degli alunni DVA, che a giugno per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare il PAI. Il Piano di inclusività viene condiviso da tutti i docenti negli obiettivi e nelle metodologie e deliberato in sede di Collegio. Privilegiare, tra i vari aspetti educativi, quello dell'inclusione degli alunni BES, costituisce uno degli aspetti centrali del nostro Piano dell'Offerta Formativa. Per meglio svolgere questa funzione, l'Istituto ha individuato per l'Area Inclusione un Referente per alunni BES e un Referente per alunni DVA, che lavorano in sinergia al fine di realizzare e monitorare l'inclusione scolastica.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con riguardo agli alunni in situazione di disabilità certificata (L. 104/92, art. 3 commi 1 e 3 l docente di sostegno in sinergia con i docenti di classe, la famiglia, gli specialisti della N.P.I e le eventuali figure di riferimento, che fanno parte del contesto di vita dell'alunno (operatori Asacom, terapisti, educatori, psicologi, etc.), predispone, un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno D.V.A. Tenendo conto della certificazione di disabilità, del profilo di funzionamento, delle osservazioni nel contesto scuola e delle informazioni desunte dai colloqui con la famiglia, si procede all'individuazione degli obiettivi e dei traguardi di

competenza relativi al progetto di vita dell'alunno in un'ottica bio-psico-sociale secondo i descrittori stabiliti dall'ICF-CY (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute); si programmano gli strumenti, le strategie e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi finalizzati alla piena realizzazione dell'alunno come "persona" e "cittadino". I criteri di valutazione sono esplicitati nella programmazione individualizzata. Periodicamente sono previsti incontri di verifica con l'ufficio territoriale della N.P.I. cui partecipano anche i genitori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura dei PEI vengono coinvolti l'insegnante di sostegno, i docenti del c.d.c. con la collaborazione delle famiglie e degli specialisti dei servizi territoriali. Gli insegnanti, e la comunità scolastica tutta, sono corresponsabili del processo di inclusione dell'alunno D.V.A, in collaborazione con con gli operatori socio-sanitari e le risorse proposte dagli Enti locali (operatori Asacom e AIP).

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene incentivata e stimolata, condividendo il "Patto di Corresponsabilità Educativa" impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola , fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Oltre a partecipare agli incontri del GLI potranno intervenire in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante, progetti e/o laboratori con i propri figli. La famiglia riveste un ruolo importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo.

Si allega PAI (Piano Annuale di Inclusione)

ALLEGATI:
Piano Annuale di Inclusione 21_22.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per **Didattica Digitale Integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe.

Per i dettagli sulle modalità delle attività integrate (asincrone e sincrone), sui quadri orari in caso di attività didattica interamente in modalità a distanza e sui criteri di valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI si rimanda al **Regolamento per la Didattica Integrata.**

Di seguito il link:

https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/attachments/article/2013/Regolamento- ripartizione%20ore%20DDI-signed.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Questo documento espone la struttura organizzativa dell'Istituto funzionale alla progettazione, realizzazione, verifica, rendicontazione dell'Offerta Formativa.

ALLEGATI:
Organigramma e Funzionigramma di istituto a.s. 2021.22-signed.pdf

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

A norma dell'articolo 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il P.T.O.F. è predisposto dall'Istituzione scolastica "con la partecipazione di tutte le sue componenti" ancora *..."Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori"*.

Compito della scuola non è infatti solo quello di fornire agli studenti una formazione intellettuale e culturale adeguata alle sfide che la società della conoscenza richiede, ma anche, e non di meno, quello di promuovere la formazione della persona in tutti i suoi aspetti.

Per rispondere a questo difficile compito è necessario che la scuola sia il catalizzatore delle risorse che il territorio può mettere a disposizione.

Numerosi sono gli interventi di natura educativa e culturale che si realizzano e verranno realizzati nell'Istituto grazie alla attiva collaborazione con le realtà pubbliche e private

presenti nel territorio.

L'Istituto mira a coinvolgere i rappresentanti della società civile come partner per l'educazione e fornire occasioni agli allievi perché si sentano parte della comunità locale. L'offerta formativa si arricchisce con il contributo di Enti, Associazioni, esperti delle cui competenze educative e didattiche i docenti si avvalgono coerentemente con gli obiettivi formativi che la scuola persegue.

La rete di lavoro con le altre scuole del territorio e la presenza di diverse associazioni ambientaliste, socioculturali, di volontariato e sportive, disponibili a collaborare con la scuola, offre l'opportunità di costruire una rete formativa orizzontale e di creare momenti di confronto. Le iniziative concordate con Istituzioni, Enti e Associazioni vengono formalizzate attraverso accordi di programma e protocolli di intesa.

ALLEGATI:
RETI di SCUOLE e COLLABORAZIONI ESTERNE.pdf

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE – ATA

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche ...."

Tenuto conto del dettato normativo uno degli obiettivi dell'Istituto è quello di sostenere, tutto il personale in servizio, nei processi di sviluppo di una professionalità di alto profilo.

Le iniziative di formazione avranno lo scopo di rafforzare le competenze del personale in relazione ai traguardi triennali e agli eventuali adeguamenti funzionali al PTOF.

La formazione è rivolta anche al personale ATA per una qualificata risposta alle esigenze

derivanti dal continuo cambiamento di obiettivi e per un'efficace politica di sviluppo.

La formazione del personale docente e non docente è correlata alla realizzazione delle attività e dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa e dell'arricchimento di quest'ultima.

Il Collegio dei Docenti prende atto delle necessità formative emerse dal RAV ed inserite come priorità nei processi del Piano di Miglioramento (PdM) e definisce le attività di formazione da realizzare nei tre anni,

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto e comprende:

a) **Il fabbisogno dei posti comuni di sostegno** determinato in base al monte orario degli insegnamenti e al numero degli alunni con disabilità;

b) **Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa,** tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla Legge 107/2015, ha una duplice funzione all'interno dell'istituto; esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

1.- Sviluppare le priorità didattico - educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;

2.- Rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto (previsione basata sulla serie storica di questa istituzione scolastica - (nota 2805 MIUR del 11/12/2015)